

Primi risultati ufficiali delle elezioni nei distretti scolastici della regione

SUCCESSO DELLE LISTE UNITARIE

Alta percentuale di votanti

Il maggior afflusso alle urne da parte dei genitori si è registrato nelle scuole elementari, mentre è sceso notevolmente nelle medie - Moltissime le schede bianche a causa delle inefficienze dei provveditori - I dati nelle due province

PERUGIA - Dal primi risultati ufficiali pervenuti sulle elezioni di distretto sembra profilarsi un successo delle liste unitarie per quanto riguarda gli studenti (su 5.540 schede scrutinate nell'ultimo distretto totale, la lista Unità democratica per il rinnovamento ha ottenuto il 52% dei consensi, il cattolico il 37% e altre liste il 10%). Dei voti dei genitori se ne sa ancora molto poco, il campione a disposizione non è completo. In attesa, su circa 3.000 schede scrutinate in Provincia di Perugia comunque il Congiuga ha ottenuto il 52%, i cattolici il 37% e le altre le rimanenti private il 11%.

Insomma contraddetta dalla disinformazione presente a dispetto di massa. Entrano in gioco che mai questo terreno le responsabilità del Provveditorato, la sua colpevole assenza, la volontà spesso molto chiara di non favorire la conoscenza del modo di votare. Basta ricordare che il Provveditorato di Perugia, sollecitato nei giorni scorsi a rendere pubbliche e riproducibili le schede, nego l'autorizzazione. Storia a sé fanno poi alcuni scandolosi comportamenti verificatisi nei seggi, spesso ad in più scuole gli addetti a presidiare alle operazioni di voto si sono rifiutati di dare informazioni ai genitori o studenti che lo richiedevano. Al liceo scientifico Galeazzo Alessi sembra che qualcuno si sia così espresso: «Questi ignoranti nella scuola non ci devono entrare».



Piediluco: nessun voto alla lista cattolica

TERNI - È estremamente difficile avere il quadro preciso dell'esito delle votazioni. I numeri, le percentuali, si accavallano, non consentendo, per ora, di tracciare i contorni precisi dell'andamento di questa consultazione elettorale. Anche per quanto riguarda la percentuale di quelli che hanno votato, sulla quale abbiamo riferito ieri, c'è ancora qualche incertezza. I dati che vengono fuori dallo spoglio delle schede arrivano a ritardare le commissioni elettorali. La percentuale più esauriente e significativa che ieri pomeriggio si poteva avere era quella relativa ai circoli didattici, cioè alle scuole elementari e medie, statali e non statali. Si conoscevano i risultati di sessanta seggi relative al distretto. Essi davano 2964 voti alla lista «Unità per rinnovare la scuola», la lista unitaria, e 2304 voti alla lista numero due, la lista con il motto «Scuola e famiglia». In percentuale, la prima lista ha preso il 56,25 per cento, la seconda lista il 43,75. Questi dati si riferiscono a sessanta seggi di quattro dei circoli didattici di Terni.

Orvieto: una denuncia per gli scrutatori

ORVIETO - Sono stati in molti tra gli elettori a lamentarsi in questi giorni del meccanismo complesso e difficile delle elezioni scolastiche. Sembra però che qualche voleremose se ne sia preoccupato e abbia agito di conseguenza, dando indicazioni precise di voto. Questo è successo ad Orvieto nella tornata delle indicazioni di voto per il consiglio distrettuale e per geometri «N. Maitani». In risposta a questo i candidati della lista studentesca, la numero 2, per il consiglio di istituto delle «Lorenzo Maitani» e i candidati della lista numero 2, per il consiglio distrettuale, hanno inviato una lettera di denuncia al presidente della

IL CINEMA

TERNI
POLITEAMA: Teatro VERDI: Per amore FIAMMA: Più forte ragazzi MODERNISSIMO: L'inquilino del 14° di piccolo taglio LUX: America 29 sterminate! senza pietà PIEMONTE: Savana violenta DE RITTO
TURRICO: Spettacolo privato (esclusa l'attività)
LILLE: Ai di di del bene e del male (VM 18)
MILANO: Autunno di un mostro MODERNISSIMO: L'inquilino del 14° di piccolo taglio LUX: Pelle bianca per desideri neri (VM 18)
BARNUM: Piccolo Cesare
SPOLETO
MODERNISSIMO: 55 Il treno del piacere

FOLIGNO
ASTRA (Chiuso)
VITTORIA: Squadra antituffa
GUADO TADINO
TALIA (Chiuso)
MARCIANO
CONCORDIA: Vergine, Toro e Capricorno
GUBBIO
ITALIA: Nell'anno del signore
TODI
COMUNALE: Gable e Lombard, un grande amore
PASSIGNANO
AQUILA D'ORO: Il treno del piacere
DERUTA
DERUTA: Il texano degli occhi di ghiaccio

Dopo le notizie sulla sospensione della produzione di pasta

Preoccupazioni per gli investimenti IBP

Inversione di tendenza della direzione?

La FILIA Cgil, dopo un incontro con il gruppo a Roma, denuncia il non rispetto degli impegni - La vicenda della pasta sarebbe soltanto strumentale ad un aumento dei prezzi

Spoleto
Il Comune da anni chiede (senza risposte) fondi per l'acquedotto

SPOLETO - Sono reali le difficoltà in cui il Comune si dibatte nella sua costante opera per la completa soluzione della crisi idrica dello spoletino. E' per questo che in un suo comunicato il Dipartimento di Investimenti per l'IBP sarebbe la conseguenza di non meglio precisati ritardi nel reperimento del capitale necessario per finanziare i progetti, ma anche una simile giustificazione acuisce l'impressione che si tratti piuttosto di una meno complessa

ben più consapevole inversione di tendenza nella politica del gruppo. Sta di fatto che non solo a S. Sisto l'IBP si avvia sulla strada del dissempio. La vicenda dell'acquedotto, sospensione della produzione di pasta da parte del gruppo (sta a Sansepolcro che a Foglia) ne è un esempio. La tendenza - viene affermato al proposito in un comunicato della FILIA Cgil - sta essenzialmente alla produzione e alla distribuzione di pasta in materia di prezzo della pasta e con una politica di immagazzinamento, ricercata attraverso l'annuncio di misure di cassa integrazione e di non produzione nei pastifici, per poter ottenere l'aumento dei prezzi».

Nello stesso comunicato la FILIA afferma inoltre: «L'IBP mentre non ha dato appoggio agli investimenti, continuano a svolgersi assemblee e dibattiti tra i lavoratori, in preparazione di eventuali e più incisive iniziative di pressione contro le scelte che stanno alla base dell'accordo e che collegano i problemi produttivi e occupazionali a misure con-

Presenti partiti e enti locali

Assemblea generale alla Sit dopo la sospensione del delegato di reparto

La solidarietà degli altri consigli di fabbrica Ferme tutte le aziende del gruppo in Italia

PROIETTI DIVI
LA SEGRETERIA REGIONALE CGIL
TERNI - Il compagno Ettore Proietti Divi, dopo una lunga e instancabile attività quale segretario provinciale della FIOM, lascia questo incarico per seguire nella segreteria regionale della CGIL il settore industriale. Quale segno di riconoscimento dell'impegno e della serietà con cui ha svolto l'incarico la sua famiglia, presso la sua famiglia, ha consegnato al compagno Ettore Proietti una medaglia e stati consegnati al compagno Proietti dalla CGIL di Terni.

AFABBLIZZIONE
DI GASSMAN AL POLITEMA
TERNI - Questa sera alle ore 21 Vittorio Gassman ha tenuto un'aula scuola presentando «Afabbllizione» di Pier Paolo Pasolini i prezzi sono fissati a 2.500 lire per la platea numerata, 2.000 per la galleria.

TERNI - Tutti gli stabilimenti d'Italia della Sit-Siemens si sono ieri mattina fermati in segno di protesta per la sospensione dal lavoro del compagno Fabrizio Conti, delegato di reparto della fabbrica di Terni. Ieri di primo mattino, davanti al cancello dello stabilimento di Maratta si sono dall'appuntamento rappresentati delle amministrazioni locali, dei partiti, dei consigli di fabbrica. «C'erano inoltre delegati di tutti gli altri stabilimenti della Sit-Siemens e rappresentanti della FIOM nazionale. Alle ore 9 tutti sono entrati nella fabbrica per partecipare all'assemblea, che si è svolta nella mensa. Proprio all'interno di quella mensa dove all'indomani dello sciopero nazionale del 2 dicembre, c'è stata la discussione con il capo del personale che è costato il posto di lavoro al compagno Fabrizio Conti. Ieri mattina il compagno Conti ha partecipato all'assemblea intera e lui la solidarietà e l'affetto dei compagni di lavoro. «Nella fabbrica c'è un clima insostenibile», spiega il compagno Conti mentre sta per iniziare l'assemblea - la direzione adotta una politica repressiva e anti sindacale.». Tale come mai questo atteggiamento così duro? «Evidentemente - risponde - si è voluto colpire un delegato di reparto, uno di quelli che danno più fastidio, un comunista».

La Sit-Siemens di Terni è una delle fabbriche dove più difficile è per i delegati esprimere la propria attività. Basta pensare che per spostarsi da un reparto all'altro devono chiedere un permesso. «E' insopportabile quel clima repressivo e intimidatorio che richiama alla mente le fabbriche nel periodo immediatamente successivo alla fine della guerra.». «Se la Sit-Siemens - ha affermato, aprendo l'assemblea - non fosse che il consiglio di fabbrica, Alfredo Fratticelli - ha pensato di scegliere Terni per colpire il movimento sindacale, perché Terni è lo stabilimento più giovane, più piccolo come manodopera - occupata, ha sbagliato di grosso. Al fianco dei comunisti ci sono schierati tutti i lavoratori».

Poco prima, in veste di presidente dell'assemblea, Claudio Rattini della FIOM provinciale aveva annunciato i nomi dei presenti che avevano accolto l'invito del consiglio di fabbrica ad intervenire. Per il comune era presente l'assessore Alfio Pacca, per l'amministrazione provinciale Sergio Filippucci per la Regione l'assessore Alberto Provantini. Inoltre i parlamentari comunisti Mario Bello Orlini e Elio Oltrani e il segretario della federazione comunista Giorgio Stabulum. Il segretario della federazione socialista Mario Scialoja e il segretario della federazione socialista Giancarlo Scialoja. Per le organizzazioni sindacali c'erano inoltre Censini, Paci e Miccolzi.

Poco dopo l'inizio dell'assemblea è arrivata una delegazione di compagni delle sezioni comuniste di Marmore e Piediluco, che ha parlato un proprio comunicato. Il compagno Fabrizio Conti è infatti membro del comitato di sezione di Marmore. «A testimonianza dell'atteggiamento repressivo della direzione aziendale, Claudio Rattini ha letto un comunicato che i dirigenti dello stabilimento hanno fatto pervenire al tavolo della presidenza. In esso si dice che la direzione non condivide iniziative di questo tipo, declinando ogni responsabilità da eventuali danni a persone e cose. E' un comunicato che i dirigenti dello stabilimento di Maratta hanno diramato tutte le volte che nello stabilimento si sono svolte assemblee aperte. Que' atteggiamento, ha affermato Claudio Rattini, non desta più meraviglia, ma è un ulteriore esempio della cattiva e inadeguata gestione della Sit-Siemens e, nel complesso, delle industrie a partecipazione statale. Un'azione di provocatoria chiusura alle richieste sindacali, relative a investimenti».

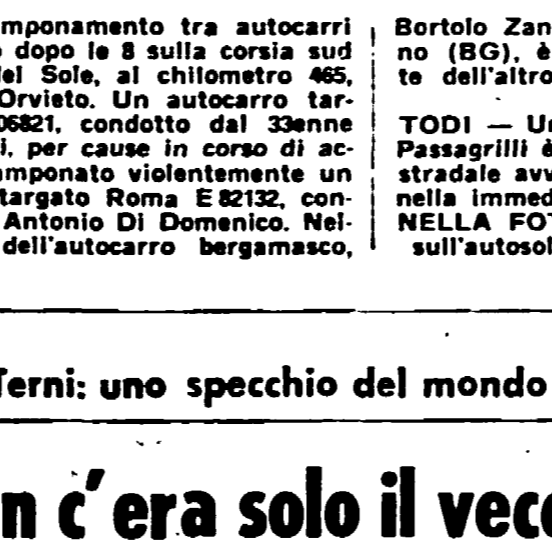
Guglielmo Mazzetti
Lutto
Si è spento a Spoleto Giovanni Segoni, padre del nostro compagno Gino Segoni attivo dirigente della cooperazione agricola. Al compagno Gino ed ai suoi familiari esprimiamo il più vivo cordoglio dei compagni spoletini e Umbri.

Tamponamento sull'«A1»: un morto e un ferito



ORVIETO - Tamponamento tra autocarri (BG) è deceduto mentre il conducente dell'altro mezzo è stato ricoverato.

Bortolo Zanardini, residente a Costa Volpina (BG), è deceduto mentre il conducente dell'altro mezzo è stato ricoverato.



TODI - Uno studente di 22 anni Massimo Passarini rimasto ucciso in un incidente stradale avvenuto ieri nel primo pomeriggio nella immediata periferia di Todi.

In 5000 allo spettacolo di Guccini a Terni: uno specchio del mondo giovanile oggi

TERNI - «E' la prima volta che cieni in Umbria?» «No, già ci sono stato un'altra volta, precisamente a Orvieto, ma in quella occasione, simpatica gaffe, detta in privato ma con pubblica ammissione, è cominciato il recital del noto cantautore Francesco Guccini l'altra sera al palazzetto dello sport dell'itis di Terni. Non stato uno spettacolo normale, ma negli ultimi dieci anni (senza esagerazioni) ci si ricorda in Umbria di una partecipazione giovanile così di massa sui temi della musica e della «era», come si dice, fruizione. Al palazzetto dello sport, capace di contenere normalmente 3000 persone, ce n'erano almeno il doppio senza contare poi quelli che sono rimasti fuori. Da Terni, da Perugia (almeno 500 ragazzi) dai paesi, dalle cittadine si sono mossi a migliaia per il concerto del cantante bolognese. Adesso, senza fare della cronaca sulla piccola e simpatica domanda: i perche? E' precisamente domandoci come mai Guccini, con i contenuti delle sue canzoni, delle sue ballate, rapresenta ed incarna valori così massicci. Fino a due o tre anni fa Guccini era patrimonio esclusivo di una piccola élite. Oggi è il più popolare, il più ascoltato, copoli insomma nel quale il giovane sente e si riconosce. Certo nel '68 quando Guccini componeva «L'anti sociale» lo conoscevano in pochissimi. E le grandi masse giovanili lo hanno ignorato anche quando eravamo sotto un leader della «nuova musica» nella città del nord e a Roma. Ora invece è un vero e proprio fenomeno di massa. Politeco perché i giovani, gli studenti si ritrovano» nel con-

tenuti del Guccini, nel suo diffuso radicalismo ma anche nella sua capacità di parlare direttamente, senza mediazioni, della condizione che appare subito come molto vera, umana, delle nuove generazioni. Su questo terreno c'è un'unificazione ideologica dei giovani. Guai a non capirla. A Terni l'altra sera si è tenuta la replica che gli studenti di omogeneizzazione e di omologazione hanno galoppato anche nella nostra regione. Si dirà che la musica è un'arte e che il cantante è un'artista. Ma è un cantautore alla moda, che tutto questo non può essere preso come una realtà. Non è vero, c'era al palazzetto dello Sport su che i 5000 presenti erano una fedele spia dei gusti e degli orientamenti dei giovani. m. m.

Dal ministero degli Interni

Decurtato di 3 miliardi e mezzo il bilancio del Comune di Terni

Dichiarazione del compagno Rischia sul provvedimento - Il favorevole andamento delle entrate

TERNI - Il bilancio del comune di Terni è stato tagliato di una cifra pari a 3 miliardi e 642 milioni. Non ha dato comunicazione il ministero degli Interni, che a questo proposito ha emesso un apposito decreto. Con lo stesso decreto è stato ammesso a pareggio con un nuovo da assumere con la Cassa Depositi e Prestiti, un disavanzo economico di 6 miliardi 852 milioni 956 mila lire su un bilancio precedente di 10 miliardi 495 milioni. Rispetto al 1976 è stato deciso un incremento del deficit di circa 100%.

Su questo provvedimento da parte del ministero degli Interni il compagno Roberto Rischia ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Una prima constatazione che si può fare è questa: l'andamento del 1977 non ha avuto la punta di drammaticità che si è verificata l'anno precedente ma è stato tuttavia un anno pieno di difficoltà, di incertezze, di precarietà finanziaria. In un quadro di gestione del bilancio, avvenuta ad esercizio ormai praticamente concluso, non ha carattere di riferimento nell'Amministrazione delle risorse comunali, né tanto meno è da ritenersi positiva una conclusione che togli la spesa comunale una somma consistente. L'impatto con il taglio operato dal ministero degli Interni è stato, in parte, mitigato dal favorevole andamento delle entrate, che, rispetto alle previsioni, hanno fatto accrescere un maggiore gettito di ben un miliardo e mezzo di lire e dallo sforzo costante condotto dall'amministrazione comunale per gestire economicamente il bilancio. Sufficientemente soddisfatti mi pare debba essere per quanto attiene la parte straordinaria per opere di investimento: nel corso del 1977 sono stati acquisiti mutui per circa 4 miliardi 800 milioni e per altri mutui esistono buone prospettive di acquisizione. Tuttavia, pur in un quadro di approvazione finanziaria dell'ente, non vanno sottovalutate le gravi preoccupazioni che permanono sulla situazione finanziaria degli enti locali».

Nessun grifone in nazionale

Il Perugia gioca bene ma a Bearzot non interessa

PERUGIA - «I l'Perugia è la miglior squadra di calcio in Umbria» e «Perugia è una realtà». Sono due titoli di prima pagina a otto colonne comparsi su due quotidiani sportivi. Finalmente anche il calcio nazionale si accorge dell'esistenza del Perugia. Chi ancora non se ne avvede è invece il commissario tecnico Bearzot che si ostina a rimediare brutte figure e ignora perennemente l'organico biancorosso. Ma bando al risentimento con lo staff tecnico azzurro, tanto prima o poi i risultati ottenuti dalla formazione umbra arriveranno anche allo smarrito «castello di Giocatore» e al campionato di calcio. Il Perugia è un gioiello collezionato da Frolo e compagni. A tre minuti dalla fine della gara è arrivato il rigore di Rivera che ha fatto il gol. Il soggetto di Castagner di portare via due punti da San Siro. Il Perugia se ne è ripartito così dalla terra lombarda con un punto. Il Perugia è un gioiello di Castagner di portare via due punti da San Siro. Il Perugia se ne è ripartito così dalla terra lombarda con un punto. Il Perugia è un gioiello di Castagner di portare via due punti da San Siro. Il Perugia se ne è ripartito così dalla terra lombarda con un punto.

cosa certa è che lo abbiamo ammirato combattere ed erani pari ed uscire imballato dai due confronti con le uniche due squadre che lo precedono classifica. In Umbria si sono battuti con il cipiglio del cavallo di razza. Menzionare i più bravi diventa più difficile, dato che tutti i giocatori biancorossi hanno meritato la palma del migliore. Dal portiere Grassi al terzino Mattioli, che di praticità in partita, si è riconfermato coscienza dei propri mezzi che non sono di certo pochi. Comunque, se proprio si cerca il polo neutro, una menzione la merita Antonio Cuccerini che non solo ha annullato Tosetto, ma ha proposto delle retrovie un schema di gioco ardito per i propri avanti. Cuccerini a grandi passi sta diventando uno dei migliori difensori che militano in serie A e anche su di lui prima o poi si dovranno puntare gli sguardi dei critici nazionali. Non si è ancora aperta l'eco della partita, ma una menzione la merita Antonio Cuccerini che non solo ha annullato Tosetto, ma ha proposto delle retrovie un schema di gioco ardito per i propri avanti. Cuccerini a grandi passi sta diventando uno dei migliori difensori che militano in serie A e anche su di lui prima o poi si dovranno puntare gli sguardi dei critici nazionali. Non si è ancora aperta l'eco della partita, ma una menzione la merita Antonio Cuccerini che non solo ha annullato Tosetto, ma ha proposto delle retrovie un schema di gioco ardito per i propri avanti.

In edicola l'ultimo numero del mensile

Su «Cronache umbre» quattro partiti puntualizzano il dibattito politico

PERUGIA - Gino Galii per il PCI, Bruno Capponi per il PSI, Sergio Ercini per la DC e Nello Spiccoli per il PRI fanno il bilancio sull'ultimo numero di Cronache Umbre. Ieri in edicola, del dibattito politico e del livello del confronto fra le forze politiche in Umbria. Si tratta di 4 articoli dove gli autorevoli rappresentanti del PCI, PSI, DC e PRI ripropongono i temi del centro della discussione politica.

«Per il compagno Galii, l'accento fra i partiti raggiunto nella nostra regione rappresenta un utile punto di avvio. Il dibattito ed il confronto, sfornato dagli inevitabili momenti di asprezza, hanno dimostrato come una intesa democratica sia possibile muovendo dall'attuale collocazione delle diverse forze politiche».

Guglielmo Mazzetti